

La Tav al Quirinale

MAURIZIO TROPEANO

Il presidente della Repubblica segue la vicenda della Tav «in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione», cioè sulla base dell'articolo 97 della Costituzione. Giorgio Napolitano ha incaricato la prefettura di Torino di consegnare la sua risposta alla lettera inviata lo scorso 5 luglio dal pool di legali del movimento. In quella lettera - inviata due giorni dopo l'assalto violento di una parte del movimento al cantiere di Chiomonte - i legali avevano chiesto al

Capo dello Stato di ricevere una delegazione del movimento per spiegare le ragioni della protesta. Napolitano non ha risposto a quella richiesta ma ha spiegato il suo «progressivo interessamento» per la questione. Interessamento giudicato positivamente dai legali No Tav che però, invocando la par condicio, chiedono a Napolitano di ricevere il presidente della Comunità Montana Valsusa. Intanto Stefano Esposito, deputato del Pd, ha raccolto 100 firme bipartisan di parlamentari per chiedere al premier un «impulso politico decisivo per eliminare ogni incertezza nel realizzare l'opera».